



UNA SETTIMANA DIVERSA

«Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò ...» (Fil 2,6-9). La "Settimana Santa" è il culmine dell'anno liturgico: qui sta il cuore della nostra fede.

Celebriamo in modo solenne i misteri della passione, della morte e della risurrezione di Gesù. Il "Triduo" Pasquale—i tre giorni santi: giovedì, venerdì e sabato—è il vertice di questa settimana diversa e speciale: non perdiamoci neanche un appuntamento! Tuttavia, «in questi giorni del Triduo Santo non limitiamoci a com-

memorare la passione del Signore, ma entriamo nel mistero, facciamo nostri i suoi sentimenti, i suoi atteggiamenti, come ci invita a fare l'apostolo Paolo: "Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù" (Fil 2,5). Allora la nostra sarà una "buona Pasqua"»

(Papa Francesco, Udienza generale dell'1 aprile 2015). La Settimana Santa si apre con la commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme: viene osannato dalle folle, ma Gesù è



un "re" diverso. Non entra con lo scettro di potere dei dominatori di questo mondo. Il trono su cui salirà è il duro legno della croce, la corona che lo incoronerà è una corona di spine. Eppure è Gesù crocifisso e abbandonato a portare la vera "rivoluzione", l'unica capace di salvare il mondo. E' la rivoluzione dell'amore. Don Sandro



LA QUARESIMA E LA PREGHIERA

A cura della Redazione

Prima di iniziare il suo cammino verso la croce, Gesù si ritira in disparte a pregare...e prega dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!". Ha bisogno di "ritrovare" il Padre, perché umanamente non è facile accettare quella via che sta per iniziare, come non è facile fare fino in fondo la Sua volontà...e allora Gesù prega! La preghiera è un atto di Fede e al tempo stesso il modo più diretto di stabilire un dialogo con il Dio - Padre creatore che ama ogni sua creatura, è "quell'abbraccio" unico che riesce a legare il cielo alla terra. Anche per noi oggi, la preghiera è un colloquio intimo, uno scambio di opinioni, una reciproca intesa, non è una lista della spesa, non è un tentativo di corruzione, non è una litania portafortuna e, soprattutto in tempo di Quaresima, dovrebbe avere un posto importante nella nostra giornata! Concepiamo, talvolta, la preghiera come una serie di formule bene auguranti, ma la preghiera è fatta anzitutto di ascolto, l'ascolto di Dio, è la relazione che abbiamo con Lui! Usando nella preghiera il termine "Abbà", come ci dice Gesù, noi evidenziamo il fatto che pregando stabiliamo un rapporto confidenziale con Dio, così da poterGli dare del "tu". Il nostro cammino



di discepoli è possibile solo se ci affidiamo completamente al Maestro. In questa relazione non dobbiamo rinunciare a noi stessi o vivere rassegnati, ma "donare" a Dio tutto quello che siamo, imparando a leggere la vita di ogni giorno alla luce del Vangelo e non delle nostre necessità. Un monaco cistercense a tal proposito affermava tempo fa che "la preghiera non è un atto magico né una tassa da pagare a Dio, per placarne l'ira; è frutto di un atto di fede, al tempo stesso bussola e nutrimento per un cammino sensato verso una meta sicura, è alzare lo sguardo. Nessuno deve pensarsi tanto peccatore o tanto distante da Dio al punto da non sentirsi degno di pregare. Quante fughe davanti al Signore per paura che ci guarisca. Spesso siamo vinti dal timore di un futuro diverso. Strana contraddizione: ho paura di perdere ciò che detesto, esito a ricevere ciò che desidero. Gesù ci rivela, invece, il volto di un Dio che non viene a fare i conti, ma che ama in maniera incondizionata. Non vergogniamoci di partire dalla nostra condizione di peccato o di debolezza, se occorre. Lo fanno tanti Salmi. È preghiera". Buona settimana Santa di preghiera, che il Signore ci doni il coraggio di lasciarci abbracciare da Lui, affinché le nostre croci, nella Sua, vengano redente.

LA QUARESIMA NEL TEMPO CHE FU

Daniele Malvestiti

La Quaresima è il tempo che i cristiani dedicano alla preparazione della Pasqua. Essa ha avuto uno sviluppo lento e progressivo, cominciato nel II secolo d.C. con il digiuno del venerdì e del sabato e continuato con la celebrazione del mercoledì delle ceneri (verso la fine del V secolo) e cresciuto sino ad arrivare alle sei settimane di preparazione del VI secolo. Gli Statuti di Montegrano (l'antica legge civile e penale applicata nel territorio del comune), scritti nel 1237,



aggiornati nel 1487 e stampati nel 1564, dedicano alla Quaresima la sesta rubrica, leggendo la quale si capisce come la Comunità si preoccupasse della predicazione del "Divino Verbo" in quel tempo particolare, non tanto per confortare e fortificare i fedeli viventi, ma per spiritualmente suscitare i morti (in senso spirituale), "...predicatio divini verbi, fideles non tantum viventes recreet, sed mortuos et spiritualiter suscitet...". Perciò, gli statuti stabilirono che ogni anno, due

Continua →

Preghiamo

...a tavola in famiglia

Signore Gesù, abbiamo imitato le folle di Gerusalemme che ti acclamavano Re e Signore. Benedici la nostra famiglia radunata attorno a questa mensa, e insegnaci a vivere intimamente esperienza della tua passione per celebrare santamente il glorioso evento della risurrezione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

“IL RUMORE” DELLE COSE CHE INIZIANO. UNA GIORNATA TRA I TERREMOTATI

Barbara Seghetta

"Le cose quando iniziano fanno un rumore bellissimo". In seguito al terremoto che ha colpito il nostro centro Italia, un gruppo di volontari della comunità di Montegranaro con la collaborazione di altri della comunità Toscana, hanno dato inizio ad un gioco: ogni qual volta che una cosa bella sembra finire, bisogna aguzzare le orecchie e prestare attenzione ai rumori. Solo così si può riconoscere quelli delle cose che iniziano. Alcuni rumori sono semplici e hanno dentro una magia speciale: il vento a primavera, una foglia che trema sul suo ramo, uno strumento che viene accordato, la gioia di un bambino... ma non sempre si è in grado di riconoscere le cose belle! È bastato che la terra tremasse sotto i nostri piedi per pensare che nulla potesse iniziare. A noi è bastato un sorriso dei bambini della Scuola dell'infanzia di Sarnano, a sorprenderci con una passione imprevista. Proprio quei bimbi che sono collocati nel palasport in tre tende, una per classe! L'edificio che per anni ha ospitato tante generazioni di piccoli Sarnanesi, dopo i danni subiti dal terremoto, verrà demolito per far posto ad uno nuovo. "Non è una fine ma bensì un nuovo inizio!", così dichiara il sindaco di questa cittadina ai

piedi dei monti Sibillini. Queste creature speciali ci hanno fatto ascoltare uno dei tanti rumori proprio quando il mondo sembrava aver voltato loro le spalle! È proprio in questo preciso istante che dobbiamo ascoltarne i rumori e farci trovare pronti a guardarci intorno, ad allungare il passo, a ridere più spesso... Ci hanno insegnato che ogni qual volta qualcosa finisce, ce n'è sempre un'altra che inizia! Così mercoledì 22 marzo, in orario scolastico, ci siamo recati di nuovo da loro, da questi fantastici bimbi, per consegnare un nuovo computer insieme con materiale scolastico e intrattenendoli con delle attività laboratoriali.



← (dalla pagina precedente) La quaresima nel tempo che fu

mesi prima del giorno delle ceneri "... *duos menses ante dies cineris...*", il Consiglio Generale, convocato dal Podestà e dai Priori, dovesse nominare per la predicazione un dottore o uno studente (detto anche lettore) in Sacra Teologia "...*eligatur unus Sacrae theologie magister seu Bacerius...*". In tempo di quaresima il prescelto doveva predicare nella chiesa di San Francesco "...*predicare debeat in Ecclesia Sancti Francisci...*" ed i frati erano tenuti a dargli un adeguato compenso "...*competentem elemosinam...*". Le pratiche penitenziali della quaresima sono sicuramente notevolmente cambiate nel tempo. Alla fine degli anni cinquanta del novecento le nostre mamme non solo ci facevano rispettare rigorosamente tutte le vigilie, ma durante questo speciale periodo era assoluta-

mente vietato accendere la radio e anche solo ascoltare musica, ma allora la Rai, durante la quaresima, trasmetteva solo musica classica. Dalla metà degli anni '60 in poi il divieto di ascoltare musica diversa da quella classica fu naturalmente esteso alla televisione. Nella chiesa di San Serafino venivano sempre dei frati Cappuccini per la predicazione delle "quaranta ore" e la chiesa nel pomeriggio si riempiva di persone del paese, ma anche di tanta gente proveniente dalla campagna. Unica concessione: alla fine della settimana santa, veniva una bancarella che vendeva dei "maritozzi" che noi chiamavamo "biscotti" o "puzzeri", ricoperti con lo zucchero a velo. C'era allora la possibilità, almeno una volta, di assaggiare una di quelle squisitezze.

SETTIMANA SANTA - DAL 10 AL 16 APRILE 2017

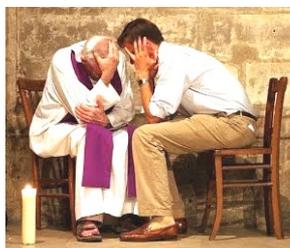
LUN 10	⇒ Solenni QUARANTORE in Teatrino Pievania, SS. Messe: ore 8.30 e 19.00 . Possibilità delle confessioni .
MAR 11	⇒ Solenni QUARANTORE in Teatrino Pievania, SS. Messe: ore 9.15 e 19.00 . Possibilità delle confessioni . ⇒ Ore 21.30 - Teatrino Pievania: recita del Rosario e possibilità delle confessioni .
MER 12	⇒ Ore 20,30 - Centro Neocatecumenale di Porto S. Giorgio: l'Arcivescovo presiede la SANTA MESSA DEL CRISMA con la benedizione degli Olii Santi
GIO 13	⇒ SS. Messe nella CENA DEL SIGNORE: ore 19.00 a S. Liborio—ore 21.15 a SS. Filippo e Giacomo—ore 21.15 a S. Maria. ⇒ ADORAZIONE EUCARISTICA: ore 21.30 , San Liborio - ore 22.30 , SS. Filippo e Giacomo - ore 22.30 , Santa Maria.
VEN 14	⇒ Dalle ore 10.00 - S. Liborio: Confessioni dedicate ai GIOVANI ⇒ Celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE: ore 15.00 in Pievania - ore 18.00 a San Liborio - ore 18.30 , a Santa Maria. <i>Nel pomeriggio un sacerdote in ogni chiesa è disponibile per le confessioni</i> ⇒ Ore 21.15: Solenne VIA CRUCIS per le vie del paese, con partenza dal piazzale S. Serafino.
SAB 15	⇒ Ore 22.00: SS. Filippo e Giacomo - S. Liborio - S. Maria: VEGLIA PASQUALE nella Notte Santa. ⇒ Durante la giornata a partire dalle ore 9.00 i sacerdoti saranno a disposizione per le CONFESIONI nella chiesa di Santa Maria
DOM 16	⇒ PASQUA DI RISURREZIONE: SS. Messe come orario festivo. Ore 8.00 in Teatrino Pievania—ore 10.00 e 11.30 a S. Liborio—ore 10.30 e 12.00 a S. Maria—ore 11.00 e 19.00 a SS. Filippo e Giacomo .



Giovedì Santo, nella Messa della Cena del Signore, raccoglieremo le offerte della "QUARESIMA DI CARITÀ", utilizzando le apposite buste.



"Lasciatevi riconciliare con Dio" (2Cor 5,20)
Durante tutta la Settimana Santa i sacerdoti sono disponibili in vari momenti per il sacramento della **riconciliazione** o **confessione**. Controlla l'agenda della settimana.



RIPOSANO IN CRISTO



Amelia Capancioni
Maria Schiavoni
Luigi Centanni
Cosimo Vendetta
Roberto Anselmi

Abitazione e uffici
di Corso Matteotti,1
0734-88218



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - sandro.salvucci@gmail.com
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - danielamihaesei@yahoo.com
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - lambertayissi@gmail.com



Periodico "pro manuscripto" ad uso interno delle Comunità Parrocchiali di Montegranaro - copia non vendibile.